

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE. INCLUSIONE SOCIALE, ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 giugno 2018, n. 5763.

D.G.R. n. 346 seduta del 16 aprile 2018 - Dispositivo attuativo - Avviso 2018 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Anno 2018 - Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale n. 11/2015 e sue ss.mm recante "Testo unico Sanità e Servizi sociali";

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore;

Visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore", e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo Settore;

Visto l'art. 73 del su richiamato Codice del Terzo Settore che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo Settore di competenza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 72 e i commi 2 e 3 dell'art. 73 dello stesso Codice del Terzo Settore che attribuiscono al ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'atto di indirizzo emanato dal ministro del lavoro e delle politiche sociali il 13 novembre 2017 recante, per l'anno 2017, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo Settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo Settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;

Vista la D.G.R. n. 346 del 16 aprile 2018 con la è stato recepito l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e questa Regione per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", il Piano operativo e le linee guida;

Dato atto che le aree prioritarie di intervento indicate nella D.G.R. sopracitata risultano pienamente coerenti con gli obiettivi del Piano sociale regionale, approvato con D.C.R. n. 156 del 7 marzo 2017, che pone come primo obiettivo strategico la lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà e riconosce al Terzo Settore un fondamentale ruolo nei processi di coesione e innovazione sociale e nella costruzione di un modello di welfare territoriale e comunitario;

Preso atto che l'Accordo di programma ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero del 2 marzo 2018;

Preso atto che l'importo assegnato alla Regione Umbria per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento indicato nell'Accordo di programma sottoscritto con il Ministero ammonta a € 735.168,57;

Vista la D.G.R. n. 417 del 3 maggio 2018 recante "Variazioni al bilancio di previsione 2018-2020, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la D.G.R. n. 594 del 4 giugno 2018 recante "D.G.R. n. 346 del 16 aprile 2018 - Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale - Modifica Piano operativo";

Preso atto che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura

della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale e dell'Accordo di programma su richiamati;

Vista la mail del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 9 maggio 2018 con la quale comunica di aver ricevuto il piano operativo, che non necessita di autorizzazione da parte ministeriale ma il cui invio è solo propedeutico all'erogazione dell'anticipo;

Preso atto che in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'art. 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo Settore;

Preso atto che, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

Ritenuto pertanto necessario approvare il bando e relativa modulistica che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle modalità e ai criteri per la presentazione di finanziamenti per il sostegno di progetti programmati e realizzati in armonia con quanto indicato nell'Accordo di programma sottoscritto da questa Regione con il Ministero e come da D.G.R. n. 346/2018;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione recante "Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la Regione Umbria in data 27 dicembre 2017 ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore";

2. di approvare tutta la modulistica correlata all'avviso pubblico di cui al punto 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 735.168,57 derivante dall'Accordo di programma approvato con D.G.R. n. 346/2018;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti del responsabile del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari;

5. di dare atto che con successivi provvedimenti del responsabile del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore potrà essere definito ogni altro strumento/procedura utile per la rendicontazione e per il monitoraggio dei progetti;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria nonché nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Umbria - Canale Trasparenza - ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. n. 33/13;

8. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 6 giugno 2018

Il dirigente
NERA BIZZARRI



Allegato 1)

AVVISO 2018

FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.

IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE UMBRIA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2018

REGIONE UMBRIA

§ 1. PREMESSA

Il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

L'art. 9, comma 1, lettera g) della legge 6 giugno 2016, n. 106, prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'art. 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore. L'art. 72, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, prevede che il citato fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Con atto di indirizzo a firma del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato in data 13 novembre 2017 registrato presso la Corte dei Conti (di seguito "atto di indirizzo"), sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il citato fondo di cui all'art 72 del Codice del Terzo settore, assegnando alle Regioni tramite Accordi di programma, un importo di euro 26.000.000,00 (ventisei milioni/00) destinato a iniziative e progetti di rilievo locale, oggetto di riparto tra le Regioni. Alla **Regione Umbria è stata assegnata la somma di € 735.168,57**

La durata dell'Accordo di programma stipulato con il Ministero è pari a **20 mesi** che decorrono dal 02.03.2018, data di comunicazione dell'approvazione dell'Accordo stesso, pertanto la scadenza di validità dell'Accordo per la Regione è il 02.11.2019.

Con DGR n. 346 del 16/04/2018 la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo in

attuazione dell'Accordo, trasmesso al Ministero via pec in data 13.04.2018 e con DGR n.594/2018 ha modificato il piano operativo precedentemente approvato;

Il presente Avviso sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'atto di indirizzo ministeriale e approvato con la DGR sopracitata, disciplina i criteri di selezione e della valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

§ 2. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ

Coerentemente a quanto previsto nell'atto di indirizzo, le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi

§ 2.1. OBIETTIVI GENERALI

In linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), come indicato nella direttiva ministeriale (atto di indirizzo), i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
2. Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
3. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
4. Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
5. Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive;
6. Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente

§ 2.2. AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento (in numero massimo di tre)

1. Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
2. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
3. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
4. Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
5. Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;
6. Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
7. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
8. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
9. Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
10. Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di

integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

11. Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
12. Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

Si evidenzia che il punto 11) sopracitato dovrà riguardare una offerta di servizi di natura diversa rispetto a quella dei Centri di servizio (CESVOL) ma dovranno essere collegati alla missione peculiare della rete e quindi riferibili esclusivamente alla specifica rete associativa;

§ 2.3. LINEE DI ATTIVITA'

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui **all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore** e svolte in conformità e coerenza con le finalità e gli obiettivi individuati negli atti costitutivi e/o statuti delle associazioni / organizzazioni interessate.

Tali iniziative e progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle sopra citate attività di interesse generale e delle aree di intervento indicate al § 2.2, così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali individuati al § 2.1.

§ 3. AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

Le iniziative e i progetti di cui al presente avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel territorio delle Regione Umbria.

Per "svolgimento di iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

I progetti **dovranno essere realizzati entro il 30/08/2018.**

La durata minima delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a 6 mesi e non potrà durare più di 10 mesi

Dalla data di conclusione del progetto decorrono **al massimo 30 giorni** per l'invio della rendicontazione alla Regione da parte dei soggetti beneficiari

§ 4. FINANZIAMENTO

Le risorse destinate al presente avviso ammontano a € 735.168,57

Il contributo regionale complessivo di ciascuna iniziativa o progetto, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a €15.000,00 né superare l'importo di € 35.000,00 così da promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative tra gli enti proponenti, evitando al contempo la frammentazione degli interventi.

Se il soggetto proponente si presenta in forma singola il finanziamento regionale non potrà superare l'importo di €15.000,00.

Se il soggetto proponente li presenta in forma associata il finanziamento regionale non potrà superare l'importo di € 35.000,00.

Lo stesso graverà sul capitolo 02587_S del bilancio finanziario 2018-2020. Come da DGRV n. 417 del 03/05/2018

La quota di contributo regionale, a pena di esclusione, non potrà superare l'80 % del costo totale del progetto approvato se esso sia presentato e realizzato da associazioni di promozione sociale o da organizzazioni di volontariato anche in partenariato tra loro;

La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), **pari almeno al 20%** sarà a carico dei soggetti proponenti, **i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie (cash e/o valorizzazione) messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici e/o privati (soggetti collaboratori).**

Tali collaborazioni devono essere a **titolo gratuito** (cioè non oggetto di contribuzione) e fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al **Modello A2**.

Gli enti che collaborano quindi non possono essere destinatari di quote di contribuzione, ma possono cofinanziare attraverso un apporto finanziario (cash e/o valorizzazione)

In caso di collaborazione, il legale rappresentate del soggetto proponente dovrà allegare gli appositi **Modelli A2** compilati dai soggetti collaboratori da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso. Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale maggiore di cofinanziamento sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

Il legale rappresentante del soggetto proponente (o tutti i legali rappresentanti dei soggetti attuatori, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed **a pena di inammissibilità** dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari. (Modello B).

§ 5. SOGGETTI PROPONENTI

Le iniziative e i progetti devono essere presentati, in forma singola o in partenariato tra loro, esclusivamente da Organizzazioni di volontariato (ODV) e/o Associazioni di promozione sociale (APS) che, **a pena di esclusione, risultano iscritte, alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai rispettivi registri della Regione Umbria**, di cui alla relativa determina dirigenziale di iscrizione (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria di cui alla LR n.11/2015 e sue ss.mm e Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Umbria di cui alla LR n.11/2015 e sue ss.mm), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve essere garantito e perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partner - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione. La cancellazione anche di un solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Non possono beneficiare dei finanziamenti di cui al presente Avviso i progetti ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29/12/2017.

In caso di partenariato l'ente individuato quale **soggetto capofila** sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, **beneficiario del contributo e responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale.**

In caso di partenariato lo stesso deve essere composto **da almeno tre soggetti** appartenenti, esclusivamente da Organizzazioni di volontariato (ODV) e/o Associazioni di promozione sociale (APS) che, a pena di esclusione, risultano iscritte, alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai rispettivi registri della Regione Umbria.

Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila e in qualità di partner, potrà presentare al massimo una proposta progettuale;

§ 6. COLLABORAZIONI

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente § 5, prevedendo l'attivazione di **collaborazioni con enti pubblici (comprese le zone sociale e gli enti locali) o soggetti privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).**

Tali collaborazioni devono essere a **titolo gratuito** e ne va fornita prova attraverso l'attestazione di cui al **Modello A2**: gli enti che **collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento**, ma possono cofinanziare il progetto attraverso un apporto finanziario, come indicato al precedente § 4.

In caso di collaborazione, il legale rappresentate del soggetto proponente dovrà allegare gli appositi **Modelli A2** compilati dai soggetti collaboratori da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso.

Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, **la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente** (in caso di partenariato, al capofila).

§ 7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti presentano, secondo le modalità indicate al successivo § 9, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il **Modello A**, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal proprio legale rappresentante, o qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

L'istanza è esente da bollo ai sensi degli artt. 82 e 104 del D. Lgs. n. 117/2017.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, **resa dal legale rappresentante di ciascun partner**, redatta secondo il **Modello A1** attestante la volontà di partecipare al partenariato.

Qualora siano previste collaborazioni (vedi §6), la dichiarazione di collaborazione deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto collaboratore redatta secondo il **Modello A2**.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata, dal **Modello B** contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), **attestanti**:

- a) Il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto, di cui al precedente § 5;
- b) L'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente

Avviso;

- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari
- d) che il progetto presentato non beneficia dei finanziamenti di cui all'Avviso 1-2017 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29/12/2017;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- i) i principali interventi realizzati nell'ambito delle "Aree prioritarie di intervento" (§ 2.2) di cui alla proposta dell'iniziativa o progetto.
- j) che lo Statuto agli atti del Registro regionale è aggiornato e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

In caso di partenariato, la dichiarazione di cui al citato **Modello B** deve essere presentata, **pena l'esclusione**, da ciascun partner.

Inoltre, per ogni proposta progettuale dovrà essere presentata, **pena l'esclusione**, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il **Modello C**.

Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila e in qualità di partner, potrà presentare al massimo una proposta progettuale;

Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente paragrafo.

§ 8. LIMITI DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando le indicazioni contenute nel **modello E** per le richieste di finanziamento di cui al paragrafo 4.

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto dovrà rispettare - **pena l'esclusione** – i limiti previsti al precedente § 4.

Ammissibilità delle spese e documentazione

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- **pertinente e imputabile** direttamente alle attività svolte dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili;
- **reale effettivamente sostenuto e contabilizzato**, cioè le spese devono essere state effettivamente

pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;

- **giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi** (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; dichiarazione di quietanza sottoscritta dall'interessato; bonifico bancario/postale);

- **referibile temporalmente** al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, **ad eccezione di:**

- 1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso;
- 2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10 % del costo complessivo del progetto, e dovranno essere imputate attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile con giustificativi di spesa fiscalmente validi.

Le spese che comportano acquisto di beni, materiali, arredi e attrezzature sono ammesse a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con il limite di incidenza massima del 20% del costo del progetto

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o noleggio di autoveicoli o attrezzature possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Sono ammessi costi figurativi sostenuti dagli enti, attinenti: personale dipendente che partecipa in maniera documentata al progetto; utilizzo spazi o altro costo comunque formalmente documentabile e pertinente il progetto. Non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (si richiamano a riguardo le norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore).

Spese non ammissibili

Non sono ammessi i seguenti costi:

1. Gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. Gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. Gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili e Spese in conto capitale che comportino aumento di patrimonio.
4. Gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. Gli oneri relativi a seminari e convegni non ricompresi nella modulistica approvata dalla Regione e pertanto non finanziati nell'ambito del progetto;
6. Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Non sono ammesse spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro presentati dai partner coinvolti nel progetto.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti.

In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'attuazione del progetto relative al periodo ammesso a finanziamento ed essere allegati in copia.

La documentazione in originale, archiviata in maniera ordinata, viene conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo.

Su ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) deve essere apposta apposita dicitura (anche tramite timbro) con l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione parziale o totale dell'importo al progetto. Non si considerano documenti probatori le auto fatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Con particolare riferimento ai costi di "personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti se accompagnati da:

- Copia dei cedolini con dicitura (timbro) di imputazione al progetto;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute.

§ 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, , la seguente **modulistica** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Umbria www.regione.umbria.it (Canale Trasparenza)

- **Modello A - domanda**
- **Modello A1 - dichiarazione partner**
- **Modello A2 – eventuale dichiarazione di collaborazione**
- **Modello B – dichiarazione sostitutiva di atto notorio**
- **Modello C – scheda anagrafica del soggetto**
- **Modello D – scheda di progetto**

- **Modello E - piano dei costi**

La documentazione suindicata dovrà pervenire entro **le ore 23.59 del 31/7/2018, esclusivamente via PEC-posta elettronica certificata**

All'indirizzo direzionesanita.regione@postacert.umbria.it e contestualmente per email a: aelli@regione.umbria.it

Con indicazione nell'oggetto:

Intestazione del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di progetto in partenariato)

Denominazione progetto

La dicitura: **“AVVISO PUBBLICO 2018 TERZO SETTORE”**.

Qualora il soggetto proponente sia sprovvisto di Pec (dell'ente, del legale rappresentante o di altro soggetto autorizzato), potrà avvalersi di quella messa a disposizione dai centri servizi (CESVOL) del territorio regionale (presso le sedi centrali di Perugia e di Terni) che predisporranno un servizio specifico accessibile solo su prenotazione, che dovrà avvenire per almeno cinque giorni prima della scadenza

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento – debitamente compilata e corredata dai Modelli di cui sopra - è da considerarsi perentorio.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, il progetto non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato

§ 10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno **considerati inammissibili ed esclusi**, come tali, dalla valutazione le iniziative o i progetti:

- a) privi di uno o più requisiti di partecipazione di cui al § 7;
- b) presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente § 5;
- c) non corredata da tutte le informazioni così come riportato nella modulistica allegata al presente Avviso, così come elencata al precedente §9;
- d) privi della firma del legale rappresentante, digitale o olografa accompagnata da documento di identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica;
- e) pervenuti all'Amministrazione regionale oltre il termine di cui al precedente § 9;
- f) pervenuti con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni di cui al precedente §9;
- g) privi di uno o più documenti elencati ai precedenti § 7 e §9;
- h) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale non compreso nel territorio della Regione Umbria come previsto dal § 3;
- i) che prevedano una durata diversa da quella indicata al precedente § 3;
- k) che richiedano un finanziamento pubblico **che non rispetta i limiti previsti al paragrafo 4**
- l) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui al § 2.3;
- m) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dal § 7.
- n) Che superino il limite delle tre aree di intervento previsto al paragrafo 2.2

Le domande di finanziamento che non rispettano una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di cui al successivo § 11.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente paragrafo sarà comunicata al soggetto proponente da parte dell'Amministrazione procedente, del verbale della commissione di valutazione di cui al successivo paragrafo

§ 11. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un gruppo di valutazione nominato con determina dirigenziale.

Il gruppo di valutazione procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Superata la fase di ammissibilità, il gruppo di valutazione procederà alla valutazione dei progetti pervenuti facendo riferimento ai criteri di seguito indicati:

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Livello di autofinanziamento da 0 a 5 punti2. Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali Da 0 a 15 punti3. Ricaduta del progetto nei comuni sisma 2016-2017 da 0 a 5 punti3. Complessità ed adeguatezza del partenariato organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di promozione sociale) in relazione al progetto presentato da 0 a 10 punti4. Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi del progetto da 0 a 10 punti5. Livello di Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree Prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale di zona da 0 a 25 punti6. Livello di esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in Relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento da 0 a 10 punti7. Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza da 0 a 20 punti |
|---|

E' facoltà del gruppo di valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri, specifici e sub-criteri e linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento, comprensiva delle iniziative e dei progetti, che verrà approvata con determina dirigenziale.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate al § 1 del presente Avviso.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 7 - **Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza;**

In caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio 1 - **Livello di eventuale autofinanziamento**

In caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Umbria (Canale trasparenza) e sarà notificato a tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso.

§ 12. AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DOCUM. INTEGRATIVA

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 15 giorni dalla comunicazione della assegnazione del contributo

Entro tale termine dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, da inviare alla Regione **tramite pec** all'indirizzo e tramite mail ordinaria agli indirizzi soprariportati di:

- **comunicazione di avvio delle attività;**
- **documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività**, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;
- **comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.**

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

Qualora il soggetto proponente sia sprovvisto di Pec (dell'ente, del legale rappresentante o di altro soggetto autorizzato), potrà avvalersi di quella messa a disposizione dai centri servizi (CESVOL) della territorio regionale (presso le sedi centrali di Perugia e di Terni) che predisporranno un servizio specifico cui si accede solo su prenotazione, che dovrà avvenire per fini organizzativi, almeno cinque giorni prima della scadenza

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione della assegnazione del contributo

§ 13. VARIANTI PROGETTUALI

Su richiesta motivata del proponente potranno essere in corso d'opera autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.

Le eventuali variazioni compensative al piano dei costi (**indicazioni contenute nel Modello E**) dell'importo relativo alle macrovoci (in aumento o diminuzione), entro i limiti fissati al paragrafo 8, fermo restando il limite massimo del contributo previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione, vanno preventivamente comunicate ed autorizzate.

Eventuali variazioni compensative all'interno di ogni macro voce non sono soggette ad autorizzazione ma vanno comunque preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale di cui al § 16, precisandone le motivazioni.

Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui al § 8. Le spese non ritenute ammissibili non potranno essere riconosciute.

§ 14. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Umbria (Canale trasparenza)

Dall'assegnazione del contributo regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "*è finanziato dalla Regione Umbria con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali*".

I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di Privacy (protezione dei dati personali).

I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento.

Il titolare del trattamento è la Regione Umbria, responsabile del trattamento dei dati è il/la Dirigente della struttura regionale competente.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

§ 15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato in due distinte tranches:

- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del contributo concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, su richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario del contributo, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, tenendo conto delle disponibilità di cassa sul pertinente capitolo del bilancio;
- Una seconda quota, a titolo di saldo, entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario del contributo all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta, tenendo sempre conto della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio regionale

§ 16. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di verifica delle rendicontazioni delle spese sostenute, come da piano operativo approvato con Dgr 594/2018.

Ai fini del monitoraggio, i soggetti proponenti o i capofila nel caso di progetti in partenariato, dovranno trasmettere una relazione intermedia sullo stato di avanzamento attuativo e finanziario del progetto entro 30 giorni dalla scadenza del quinto mese calcolato a partire dalla data di avvio delle attività.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, gli stessi trasmetteranno la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia conforme dei giustificativi delle spese sostenute (vedi § 8) distinto per macrovoci di spesa.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento. Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato al progetto.

Le fatture o i giustificativi di spesa, **regolarmente quietanzati** secondo quanto previsto al § 8, dovranno essere conservati in originale presso la sede degli enti beneficiari. Nel caso di progetti in partenariato ogni soggetto dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia conforme all'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va **allegata eventuale documentazione informativa** relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

§ 17. REVOCHE DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del contributo qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- c) Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) Compia gravi inadempienze progettuali o gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere; eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- e) Apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento del finanziamento;
- f) in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite.

Qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione secondo quanto indicato al precedente paragrafo 8 (eligibilità delle spese), risulti inferiore rispetto al contributo assegnato, lo stesso contributo sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione.

Eventuali economie vanno restituite alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti

Il soggetto capofila è l'unico destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione, soggetto referente ed interlocutore unico nei rapporti con l'Amministrazione competente. La Regione, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà in ogni caso rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti il partenariato, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.

§ 18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Umbria. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§ 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore

Dott.ssa Nera Bizzarri
nbizzarri@regione.umbria.it

Informazioni possono essere richieste a:

Anna Lisa Lelli

alelli@regione.umbria.it

§ 20. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia.

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A - Domanda

Da **trasmettere via pec** all'indirizzo: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it
e ad alelli@regione.umbria.it

Alla Regione Umbria, Servizio Programmazione socio sanitaria
dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale
e terzo settore, via Mario Angeloni 61, Perugia

**Oggetto: DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI
RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3
LUGLIO 2017, N. 117. AVVISO 2018**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____, il ____/____/____,
codice fiscale _____, cell. _____,
e-mail _____ nella sua qualità di legale rappresentante del/della
ODV/APS denominata _____,
tel. _____, e-mail _____, pec:
_____ sito internet _____ con
sede legale in _____, Via _____ n° _____, codice fiscale n.
_____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata;

solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione:

**in partenariato con (indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun componente il
partenariato):**

- _____
- _____
- _____
- _____

all'interno del quale l'Ente dichiarante è nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze
civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di
esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso di cui alla DD N. _____ DEL
_____, per la **proposta progettuale** (modello D allegato), dal titolo
" _____", e
relativo all'area prioritaria di intervento

1. Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
2. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
3. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

4. Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
5. Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;
6. Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
7. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
8. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
9. Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
10. Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
11. Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
12. Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di accettare le prescrizioni in esso contenute;
- 2) di essere informato, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia di privacy, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- 4) che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" e nell'allegato "Formulario di presentazione del progetto" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- 5) che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici;
- 6) che il progetto non ha beneficiato dei finanziamenti ai sensi dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29/12/2017

A tal fine allega la seguente documentazione indicata al § 9 dell'Avviso:

- Modello A1 - dichiarazione partner (se previsto)
- Modello A2 - dichiarazione di collaborazione (se previsto)

- Modello B – dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Modello C – scheda anagrafica del soggetto
- Modello D – scheda di progetto
- Modello E)

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)

AVVERTENZE:

La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000 o sottoscritta digitalmente.

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117**

MODELLO A1 – dichiarazione partner

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO SOGGETTO CO-ATTUATORE (se previsto)

DA PRESENTARE DA PARTE DI CIASCUN PARTNER CO-ATTUATORE DEL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il ____/____/____,
codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'ODV/APS denominata
_____, codice fiscale
_____, con sede legale a _____ Prov. ____
Via/Piazza _____ n°____, Tel _____,
e-mail _____, pec _____

in nome e per conto della quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di **partner CO-ATTUATORE**, alla proposta progettuale dal titolo _____
di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.
- di dare mandato di rappresentanza collettiva al capofila _____ nei confronti della Regione;
- di essere consapevole e di accettare che il soggetto capofila è l'unico destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione e che quest'ultima in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà comunque rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti il partenariato, solidalmente responsabili, fino all'intero ammontare.
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con € _____ (non è obbligatorio);

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO A2 - dichiarazione di collaborazione

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE (se prevista)

DA PRESENTARE DA PARTE DI CIASCUN SOGGETTO COLLABORATORE AL PROGETTO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente

_____, codice fiscale

_____, con sede legale in _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____

Tel _____, e-mail: _____, pec: _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non

veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445

del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo

_____ di cui è

capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere un concreto impegno a svolgere compiti e ruoli, come

stabiliti nella scheda di progetto **Modello D**, come di seguito indicato:

Con il seguente apporto finanziario (cash , in kind) per € _____ (se previsto)

Precisare se vi sono costi figurativi documentabili specificando tipologia e importo:

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. INFORMATIVA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE SULLA PRIVACY: i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117.

MODELLO B – dichiarazione sostitutiva di atto notorio

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

In caso di partenariato, il presente Modello B deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente il partenariato.

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov. _____ il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____ cellulare _____, e-mail _____, in qualità di _____ (qualifica) legale rappresentante, in nome e per conto dell'ODV/APS denominata _____, codice fiscale _____, con sede legale a _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____, CAP _____ telefono n. _____, fax _____ indirizzo e-mail _____; pec : _____ sito internet _____.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente/ partner in quanto:
- Organizzazione di volontariato iscritta al Registro delle Organizzazioni di volontariato della Regione Umbria con determina dirigenziale n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- Associazione di promozione sociale iscritta al Registro delle Associazioni di promozione sociale della Regione Umbria con determina dirigenziale n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
- b) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti previsti dal presente Avviso;
- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- d) che il progetto presentato non beneficia dei finanziamenti di cui all'Avviso 1-2017 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29/12/2017;
- e) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- f) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

- h) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 i) che l'Ente ha realizzato interventi nelle aree prioritarie (par. 2 Avviso) di cui alla proposta progettuale come di seguito:

area prioritaria di intervento (paragrafo 2.2.)	Progetti realizzati (inserire titolo e descrizione sintetica)	Localizzazione degli interventi/attività realizzate/e	Obiettivi e risultati raggiunti dai progetti realizzati	Numero e tipologia beneficiari coinvolti	Importo dei progetti	Periodo di realizzazione (numero anni/mesi complessivi)

- j) che lo Statuto agli atti del registro regionale è aggiornato / allega lo Statuto aggiornato, e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le finalità statutarie;

Data _____

Firma del dichiarante

AVVERTENZE:

1. In caso di partenariato, il presente Modello B deve essere presentato, **pena l'esclusione, da ogni componente il partenariato.**
2. Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:
 - copia dello Statuto qualora non aggiornato e non inviato alla Regione;
 - copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117.

Modello C – scheda anagrafica del soggetto

SCHEDA ANAGRAFICA DEL [__] SOGGETTO PROPONENTE o [__]PARTNER¹

Denominazione dell'ente	
Tipologia giuridica	[__] ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO [__] ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC dell'Ente e/o del legale rappresentante (specificare)	
Url sito internet	
Registro di appartenenza, estremi del provvedimento di iscrizione e settore/settori di intervento prevalente/i	
Legale rappresentante (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
Referente amministrativo del progetto se diverso dal referente del progetto (cognome, nome e-mail, telefono, cellulare)	
IBAN Conto corrente dedicato (solo per il proponente o per il soggetto capofila)	

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

¹ In caso di partenariato, per ogni proposta progettuale si dovrà compilare in ogni sua parte una scheda anagrafica per il soggetto proponente e una per ogni singolo partner

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

MODELLO D – scheda di progetto

SCHEDA DI PROGETTO

1a.– Titolo del progetto

--

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. TERMINE MASSIMO PROGETTO 31 LUGLIO 2019, a pena di esclusione)

--

2 - Obiettivi generali¹

Devono essere indicati uno o più obiettivi, con una crocetta.

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [<input type="checkbox"/>]; - Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [<input type="checkbox"/>]; - Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e - produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [<input type="checkbox"/>]; - Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [<input type="checkbox"/>]; - Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [<input type="checkbox"/>]; - Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente [<input type="checkbox"/>]. |
|--|

3 – Aree prioritarie di intervento²

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato [1], [2], [3]; - Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [1], [2], [3]; - Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3]; - Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3]; - Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili [1], [2], [3]; - Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1], [2], [3]; - Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [1], [2], [3]; - Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione [1], [2], [3]; - Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato [1], [2], [3]; - Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) [1], [2], [3]; - Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3]; - Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3]. |
|--|

4- Elenco delle ODV/APS iscritte che compongono il partenariato per la realizzazione del progetto

¹Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, paragrafo 2.1..

²Paragrafo 2.2. dell'Avviso.

4.21. *Indicando denominazione , sede legale e numero iscrizione e codice fiscale)*

5 – Descrizione dell’iniziativa /progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

5.1. *Ambito territoriale del progetto (indicare il contesto territoriale e sociale in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività) indicando nel caso se Ricaduta del progetto nei comuni sisma 2016-2017*

5.2. *Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali e gli obiettivi specifici correlati*

5.3. Caratteristiche del progetto

Descriver il progetto anche con riferimento ai parametri di valutazione descritti al paragrafo § 11 del bando , **nello specifico**

1. *Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali*

3. *Complessità ed adeguatezza del partenariato organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di promozione sociale) in relazione al progetto presentato*

4. *Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi del progetto*

5. *Livello di Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree Prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale di zona*

6 Esperienza dei soggetti attuatori nell’area di intervento

6.1 *indicando progetti, periodo di riferimento e ogni indicazione utile alla valutazione*

7. Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *I potenziali destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;
3. i risultati previsti dal punto di vista quali-quantitativo;
4. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso).

8 – Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale(luogo) , il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. **In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner dettagliando la partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.**

--

9 - Cronogramma delle attività–(termine ultimo conclusione progetti massimo 31.08.2019 - termine ultimo rendicontazione massimo 30.09.2019, a pena di decadenza)

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1										
2										
3										
.....										
Altro (specificare)										
Altro (specificare)										

10 - Risorse umane

Indicare le professionalità coinvolte nelle diverse attività, specificare se sono coinvolti volontari

--

11. Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza

--

--

12- Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere compilato **il Modello A2** come previsto dall'Avviso (uno per ogni soggetto collaboratore).

--

13 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati evidenziando le caratteristiche del delegato (qualora il soggetto sia già individuato indicare la ragione sociale recapiti e relativi dati identificativi). Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

--

14. Strumenti di monitoraggio e valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo	Attività	Strumenti/modalità

15. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi

16. Data avvio progetto e data presunta di fine progetto

--

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

Modello E**PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO**1. Spese generali (progettazione) **Max 5%**

Voci di dettaglio

2. Spese generali (coordinamento, monitoraggio, segreteria, ecc.) **Max 10%**

Voci di dettaglio

3. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

Voci di dettaglio

4. Spese per acquisto beni, materiali, arredi e attrezzature ecc. **Max 20%**

Voci di dettaglio

5. Spese per acquisto servizi

Voci di dettaglio

6. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

Voci di dettaglio

7. Rimborsi spese documentati volontari

Voci di dettaglio

8. Altre voci di costo

Voci di dettaglio

Costo totale del progetto _____

Cofinanziamento _____

1. finanziamento regionale richiesto _____

2. Quota a carico Ente/Enti proponenti _____

3. Quota a carico di Enti pubblici _____

4. Altro (ad esempio quota a carico altri soggetti privati) _____

Il presente modello è il piano dei costi

Nel caso di partenariato lo stesso va compilato sia come riepilogativo (costo totale del progetto) che per tutti i soggetti partner (Budget a carico dei singoli soggetti proponenti)

E' necessario presentare il piano dei costi in formato excell.